

Comune di Sant'Angelo in Vado

Elezioni Comunali 24-25 Maggio 2026

LISTA “ SANT’ANGELO UNICA”

Sintesi Programma elettorale

Opere pubbliche — Paesaggio, comunità, futuro

1. Costruire il futuro insieme: strategia e pianificazione

Prima si pianifica, poi si cercano le risorse. Il territorio si governa con metodo, sostenibilità economica e cura quotidiana.

Impegni Avviare un processo di pianificazione territoriale con raccolta dati e atelier partecipativi; costruire un piano con priorità chiare e verificabili; individuare bandi e fondi europei solo dopo aver definito il piano. Piano energetico comunale e Comunità Energetica Rinnovabile (CER) con cittadini e imprese. Piano di manutenzione ordinaria del territorio: strade sicure, decoro urbano, spazi marginali curati.

Traguardi *Sant'Angelo come modello di amministrazione partecipata e lungimirante — riferimento regionale per come si governa con intelligenza e misura. Un comune che produce la propria energia è un comune più libero. La cura del territorio non è manutenzione: è cultura*

2. Vivere il borgo

Far scegliere Sant'Angelo: come residenza, come luogo di lavoro, come comunità in cui crescere a tutte le età.

Impegni Mappare il patrimonio abbandonato e incentivare chi acquista, ristruttura o affitta; semplificare le procedure edilizie e rendere il regolamento flessibile per i cambi d'uso. Recuperare uno spazio pubblico come hub civico intergenerazionale — coworking, spazi associativi, attività tra generazioni. Seguire da vicino il cantiere del polo scolastico e aprire scuola e palestra alla comunità fuori orario.

Traguardi *Nuovi residenti, lavoratori da remoto e investitori privati attratti da qualità di vita e comunità reale. Un borgo che trattiene i giovani e offre a ogni età uno spazio in cui riconoscersi.*

3. Scoprire il territorio

Rendere fruibili le risorse straordinarie che il borgo custodisce — fiume, archeologia, cultura — collegandole in un sistema unitario.

Impegni Progettare percorsi di mobilità dolce che colleghino il Metauro, il centro storico e i poli culturali; riqualificare il Vivaio forestale come polo multifunzionale. Avviare il progetto definitivo di musealizzazione della Domus del Mito e delle Terme romane, con percorso segnalato e collaborazione universitaria. Riaprire il Teatro Zuccari con programmazione stabile e ripensare Piazza Umberto I come palcoscenico permanente della vita cittadina.

Traguardi *Il Metauro spina dorsale del borgo, con narrazione condivisa con i comuni rivieraschi. Un parco archeologico urbano aperto. Quando la piazza diventa palcoscenico, l'intera città diventa teatro.*

Politiche Sociali – Un Comune che cresce insieme

Sant'Angelo in Vado è una comunità che ha sempre fondato la propria forza sulla cura reciproca, sulle relazioni quotidiane e su una solidarietà diffusa che tiene unito il tessuto sociale; oggi, però, di fronte ai cambiamenti demografici, alle nuove fragilità e alle sfide della modernità, diventa necessario evolvere questo modello, passando da una logica di risposta ai bisogni a una capacità di anticiparli e accompagnare le persone lungo tutto il loro percorso di vita. Il programma del gruppo politiche sociali si muove proprio in questa direzione, proponendo un'idea di Comune vicino, inclusivo e attivo, che valorizza le energie della comunità e costruisce legami tra generazioni. Al centro vi sono la scuola come primo luogo di cittadinanza e partecipazione, il sostegno alle famiglie e ai giovani per contrastare lo spopolamento, e una nuova visione della terza età, intesa non solo come bisogno di assistenza

ma come risorsa attiva. Grande attenzione è dedicata all'inclusione, sia attraverso la digitalizzazione accessibile a tutti, sia con progetti per la disabilità, spazi pubblici inclusivi e iniziative di integrazione sociale. Accanto a questo, si promuovono il volontariato, la cittadinanza attiva e la cura del territorio come elementi fondamentali per rafforzare il senso di appartenenza. Il programma punta inoltre su servizi innovativi e integrati, come l'osservatorio sociale, il potenziamento delle strutture per anziani e modelli abitativi sostenibili, con l'obiettivo di costruire una comunità più coesa, consapevole e capace di affrontare il futuro senza lasciare indietro nessuno.

Cultura, Turismo, Ambiente e Tartufo – Il benessere e la bellezza della Comunità

Sant'Angelo in Vado possiede un patrimonio ricco, diffuso e identitario, che oggi deve essere valorizzato in modo più consapevole, coordinato e moderno. Cultura, turismo, ambiente e tartufo non sono ambiti separati, ma parti di un unico sistema che può contribuire in modo decisivo alla qualità della vita della comunità e alla capacità del paese di essere attrattivo, vitale e competitivo. La cultura è prima di tutto un servizio: crea occasioni di incontro, crescita e partecipazione, rafforza il senso di appartenenza e rende più dinamica la vita del paese. Per questo vogliamo sostenere le associazioni, migliorare la comunicazione degli eventi, ampliare l'offerta culturale durante tutto l'anno e rendere più accessibili e funzionali gli spazi destinati alla comunità. Allo stesso tempo, crediamo sia fondamentale valorizzare in modo più organico il patrimonio storico, le figure culturali che hanno segnato l'identità di Sant'Angelo e i saperi artigianali che ne fanno parte. Il turismo rappresenta una leva concreta di sviluppo economico e sociale, ancora in parte inespressa. Sant'Angelo in Vado ha risorse straordinarie che devono essere raccontate meglio, rese più accessibili e messe a sistema. Per questo intendiamo lavorare sulla qualità delle informazioni, sulla promozione, sulla costruzione di un'identità turistica più chiara e sul coordinamento con il territorio circostante. L'obiettivo è trasformare il patrimonio esistente in un'offerta più organizzata, riconoscibile e continuativa. In questo quadro, la Domus del Mito e l'area di Tifernum Mataurense rappresentano una delle più grandi opportunità per il futuro del paese. Vogliamo farne non solo un luogo da conservare, ma un vero motore di conoscenza, attrattività e sviluppo, capace di parlare ai cittadini, alle scuole e ai visitatori, e di diventare nel tempo una destinazione culturale di riferimento. Anche il tartufo non deve essere considerato soltanto come eccellenza produttiva o appuntamento fieristico, ma come elemento centrale dell'identità locale e occasione di crescita culturale, economica e scientifica. Intendiamo rafforzare il legame tra tradizione, ricerca, promozione e formazione, rendendo questo patrimonio ancora più strutturato e riconoscibile. Infine, la tutela dell'ambiente è una condizione essenziale per il benessere della comunità e per qualsiasi prospettiva di sviluppo. Cura del territorio, prevenzione, sostenibilità energetica e valorizzazione delle risorse naturali devono diventare parte di una visione concreta e di lungo periodo, capace di tenere insieme qualità della vita, sicurezza e futuro.